

Respinta la richiesta dei difensori dei fascisti di trasferire il procedimento a Trieste

# La Cassazione conferma: a Milano il processo contro il gruppo Rauti

Fallito il tentativo di bloccare l'istruttoria sugli attentati del '69 e la strage di Piazza Fontana - La sentenza della Cassazione ha confermato la piena validità delle indagini compiute dal giudice Stiz - Il 24 sarà esaminato il ricorso avanzato dai difensori del Rauti contro il mandato di cattura

## Previsti per espropri e urbanizzazioni

## Il governo non ha stanziato i 300 miliardi per le città

Manca il decreto di attuazione della legge per la casa - Stabiliti i prezzi per gli espropri - Ci sono comuni e Regioni che hanno già fatto i programmi edilizi

Il ministero del Tesoro non ha ancora emesso il decreto in cui siano indicate le modalità di funzionamento del fondo di 300 miliardi di lire - da istituire presso la Cassa di Roma e Prestiti - per la concessione di mutui per l'acquisizione e la prima sistemazione urbanistica delle aree fabbricabili che i Comuni si accingono ad espropriare. E' vero che pochi Comuni hanno provveduto a segnalare alle Regioni il loro fabbisogno di fondi e che le Regioni hanno tempo fino al maggio prossimo per mettere a punto i programmi di edilizia abitativa previsti dalla legge sulla casa, ma è anche vero che alcune regioni (Lombardia, Emilia) hanno già formulato questi programmi.

Alcuni passi essenziali sono stati fatti per definire le aree da espropriare ed urbanizzare. Gli uffici tecnici comunali, ad esempio, hanno definito i valori di esproprio sulla base dell'articolo 16 della legge per la casa. Esso prevede che per le aree da espropriare si applica il valore di mercato più redditizio, ma è anche vero che alcune regioni (Lombardia, Emilia) hanno già formulato questi programmi.

A Roma, ad esempio, la coltura più redditizia è l'orto irriguo valutato 900 lire a metro quadrato. I prezzi di esproprio sono di 1.920-2.400 lire al metro nel centro storico; di 3.840-4.800 nel centro storico; a Roma Lido 1.600-2.075; a Napoli 2.270-2.837 nel centro storico; e 4.540-5.675 nel centro storico; a Salerno 2.800-3.600 nell'orbita; e 5.760-7.200 nel centro storico; a Caserta 1.012-1.840 nell'orbita; e 1.840-3.680 nel centro storico.

## Il compagno Barca ad Urbino

## La legge tributaria usata contro le piccole imprese

Il rinvio dell'attuazione della riforma non deve essere una mossa elettorale, ma occasione per modificarne i punti negativi - Necessario un sostegno della domanda

Nella polemica apertasi sulla politica economica e in particolare negli ultimi giorni sull'attuazione della riforma tributaria, è intervenuto il compagno Barca, della Direzione del Pci, che parlando ad Urbino, ha espresso la sua meraviglia per il fatto che esponenti del Psi si siano uniti alla destra dc e al socialdemocratico nel sollecitare la pubblicazione dei decreti delegati per non far decadere i termini fissati dalla legge.

Il compagno Barca ha osservato come certi «costituzionalisti» scoprono che i termini fissati dal Parlamento non sono «perentori» solo quando si tratta dell'Iva e della riforma tributaria, mentre la loro voce non si è levata quando si è trattato, per esempio, di applicare la delega votata dal Parlamento per ridurre il prezzo dei medicinali.

Il nodo del problema non è giuridico, ma politico e di sostanza, ha detto Barca. L'approvazione della legge Prelli è stato un fattore di accelerazione e di aggravamento della crisi economica e produttiva: ha suscitato l'allarme di tutte le piccole imprese, che si sono trovate in prelievo predatorio e in spinte inflazionistiche. Il rinvio della attuazione della riforma tributaria, voluto dal Parlamento, non può non essere una mossa elettorale, ma l'occasione da non perdere per modificare almeno i punti più negativi della riforma.

## Una nota dell'Alleanza

## PENSIONI: I CONTADINI CHIEDONO TRATTATIVE

Il confronto fra la miseria offerta a coltuttori, artigiani e commercianti e gli stipendi per i superburocrati

Soltanto i dirigenti della Coldiretti Bonomiana, Confcommercio e Confartigianato del dr. Gerzomski - più preoccupati dei voti della Dc che degli associati - approvano il rifiuto del governo di aprire una vera trattativa sulle pensioni con i rappresentanti delle categorie interessate.

L'Alleanza nazionale dei contadini in una nota emessa ieri si fa portavoce del profondo malcontento esistente fra i coltuttori.

«Come è stato più volte denunciato all'opinione pubblica», ricorda l'Alleanza - «i coltuttori diretti hanno un trattamento pensionistico assai inferiore a quello degli altri lavoratori, infatti la media delle loro pensioni è di poco superiore al minimo delle 18 mila mensili e l'età pensionabile è di 60 anni per le donne e di 65 per gli uomini anche se è dimostrato che i lavori agricoli conducono spesso ad un invecchiamento precoce per la fatica che richiedono e le condizioni climatiche nelle quali si svolgono».

«L'Alleanza dei Contadini» conclude la nota - «rileva che le decisioni del governo per il trattamento agli atti dirigenti dello Stato esaspera e accentua le già gravi iniquità sociali esistenti nel nostro Paese e chiede che il Governo ritiri il decreto delegato per gli atti burocratici, lasciando al Parlamento che verrà eletto il 7 maggio il compito di decidere in materia. L'Alleanza dei Contadini chiede al Governo di essere ascoltato sul problema del trattamento previdenziale e assistenziale dei lavoratori autonomi».

**A Fabriano**  
Schiacciato da una pressa nella fabbrica

ANCONA. 17. Un giovane operaio è morto schiacciato da una pressa nella fabbrica di elettrodomestici Ariston di Albano (Fabriano). Si chiamava Nazario Aquilanti Pellagalli e da alcuni giorni sostituisce un suo compagno appunto in una pressa automatica per la produzione di fornelletti.

L'operaio lavorava con una qualifica di quarta categoria, ovvero la categoria degli addetti alle pulizie.

La fabbrica Ariston è di proprietà dell'ing. Merloni, candidato della Dc al collegio senatoriale di Fabriano. S'è visto che l'azienda è stata a Fabriano alla notizia di questo omicidio bianco. Ne pomeriggio, mentre i rappresentanti sindacali sono riuniti nella sede della Cisl per concordare l'azione da intraprendere, una folla di operai ha reso un commosso omaggio alla salma del loro compagno, composta nella camera mortuaria dello Spedale civile fabrianese.

Quando poi agli allarmi lanciati in questi giorni attorno al pericolo dell'inflazione, Barca ha detto al governo e alla Dc che le spinte inflattive non si controllano con misure di contenimento che colpiscono l'occupazione ma dando alla produzione nuovi e qualificati lavoratori e quindi riferimento aumentare la domanda con una massiccia spesa pubblica in direzione della scuola, della sanità, dell'agricoltura, del Mezzogiorno e così via.

Un lungo interrogatorio oggi dalle 11,35 alle 14,50 al carcere di San Vittore per il dirigente missino Pino Rauti, come è noto accusato dal giudice istruttore di Treviso, Stiz, di essere l'autore, con Franco Freda e Ventura, degli attentati dinamitardi del 25 aprile 1969, dell'agosto dello stesso anno su vari treni e degli attentati del 12 dicembre a Roma e a Milano culminati nella strage di piazza Fontana.

Il processo contro Pino Rauti, Franco Freda e Giovanni Ventura resta a Milano. La prima sezione della Cassazione ha infatti respinto ieri, con il parere contrario del procuratore generale, la richiesta avanzata dai difensori dei fascisti veneti di rinviare gli atti all'autorità giudiziaria di Trieste.

I legali di Freda e Ventura avevano sostenuto che il processo per le bombe del 25 ottobre, per gli attentati ai treni dell'8 agosto e per la strage di Milano (sanguinosi episodi tutti contestati al gruppo Rauti) doveva essere riunito al processo pendente a Trieste per la pubblicazione di un libretto «La giustizia dove lei si gira va», edito da Ventura.

La I sezione della corte di Cassazione ha inoltre respinto l'istanza avanzata dai difensori di Freda e Ventura per il trasferimento per legittima sospizione dell'istruttoria (attualmente affidata al dottor Gerardo D'Ambrosio) alla magistratura di una città diversa da Milano.

Ancora i giudici della suprema corte hanno rigettato l'istanza di Giovanni Ventura con la quale si chiedeva l'annullamento del mandato di cattura nei suoi confronti. E' quindi fallito completamente il tentativo, messo in atto dai fascisti di bloccare l'istruttoria. Il 24 prossimo la Cassazione dovrà esaminare il ricorso dei difensori di Pino Rauti, il missionario giornalista de «Il Tempo», accusato di aver organizzato con Freda, Ventura e altri molti degli attentati che insanguinarono l'Italia nel 1969.

Mentre, come al solito, il dott. D'Ambrosio ha rifiutato ogni dichiarazione in quanto il contenuto dell'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio, il difensore del fascista Rauti, avv. Nuvoletta, ha rilasciato una lunga dichiarazione ai giornalisti. Tale dichiarazione, che riporta fedelmente il contenuto dell'interrogatorio, è di estrema importanza.

In quanto conferma la convinzione degli inquirenti milanesi che i neofascisti Rauti, Freda e Ventura siano gli autori degli attentati che sconvolsero l'Italia nel 1969, è in particolare della orrenda strage della Banca dell'Agricoltura. Rauti ha respinto le accuse mossegli dal giudice. L'imputato, dopo l'interrogatorio, potrà ricevere le visite dei parenti e degli avvocati.

Da 33 federazioni superati gli iscritti al Pci del '71

Trentatré federazioni e oltre 6000 sezioni hanno superato il numero degli iscritti del 1971 con molte migliaia di reclutati. Gli iscritti sono ora complessivamente 1.481.422 pari al 98% degli iscritti del 1971 e 67.146 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. I reclutati sono 90.442. Le Federazioni di Genova, Alessandria, La Spezia, Latina, Chieti, Treviso, Oristano, Lermo, Venezia, Pisa, Fermo che hanno in questi giorni superato gli iscritti dello scorso

anno, hanno scritto al compagno Berlinguer impegnandosi ad intensificare la loro iniziativa per reclutare al Partito e alla Fgci nuove migliaia di elettori e di giovani prima del voto del 7 maggio.

Nuovi importanti risultati si annunciano per i prossimi giorni anche da parte delle federazioni di Novara, Mantova, Varese, Udine, Gorizia, Modena, Forlì, Reggio Emilia, Firenze, Massa Carrara, Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro, Ragusa.

## SMODATA RINCORSA AL VOTO REAZIONARIO

# La Dc attacca le lotte operaie

Piccoli se la prende con la «confittualità permanente» - Ferrari Aggradi accusa i lavoratori di «lassismo» e di «abusi» - Scaifaro: da destra non viene un pericolo fascista - La Malfa difende in tv il ritorno al centrismo - Reazioni al congresso delle ACLI

## Nella diffusione di domenica scorsa

## Superate 950 mila copie dell'Unità

Diffuse 73 mila copie a Milano, 65 mila a Bologna, 47 mila a Roma, a Firenze 55 mila - Quadruplicata la diffusione in Sicilia e quintuplicata in Calabria

Domenica scorsa nella diffusione dell'Unità sono state superate le 950 mila copie: 73 mila a Milano, 65 mila a Bologna, 47 mila a Roma, a Firenze 55 mila - Quadruplicata la diffusione in Sicilia e quintuplicata in Calabria.

Il ministro Piccoli ha chiarito che quando si chiede al Psi di emendarsi dalla «ipotesi comunista» si intende dire che esso deve pronunciarsi contro la «confittualità permanente» e per il «diritto di sciopero e di non sciopero». Il Psi, cioè, deve farsi promotore del movimento operaio e portatore in esso della «politica dei redditi».

## Conferenza stampa di Parri a Roma

Il presidente del gruppo senatoriale della sinistra indipendente, Ferruccio Parri, terrà oggi alle ore 10,30 alla Casa della cultura di Roma, una conferenza stampa sulle prossime elezioni. Saranno presenti i parlamentari e i candidati della sinistra indipendente.

## REAZIONI ALLE ACLI

Chiamato dal rappresentante dell'Unità ad alcune delle vere cause della crisi economica (sciopero degli investimenti privati e pubblici, fuga dei capitali all'estero, iniquità del sistema fiscale, ecc.), il leader repubblicano ha detto che 8 mila miliardi fuggiti all'estero non sono «causa principale» di crisi, mentre lo è l'eccesso di spesa di gestione delle aziende (in altre parole: il costo del lavoro). E ha - con lodevole senso della logica - ribadito di aver votato per Leone a capo dello Stato perché voleva un laico al Quirinale.

## La Malfa

Inaugurando la serie delle conferenze stampa televisive riservate ai segretari dei partiti, l'on. La Malfa ha avuto modo di offrire, senza più mascherature, l'immagine di un Pri che, dimessi gli abiti immodesti della «coscienza critica della sinistra», è ormai pervenuto alla vecchia spiaggia del centrismo. In sostanza, la sua esposizione e le sue risposte hanno fatto perno attorno all'esigenza di ristabilire tranquilli margini di accumulazione capitalistica per una ripresa economica e del rinvio delle riforme. Coerente con questa impostazione egli ha prospettato (esattamente come Forlani e Malagodi) una maggioranza di tipo centrista, dato che la risposta data dal Psi «logica ogni possibilità di una colla-

## RITORNO ALLE ORIGINI

Un lungo interrogatorio oggi dalle 11,35 alle 14,50 al carcere di San Vittore per il dirigente missino Pino Rauti, come è noto accusato dal giudice istruttore di Treviso, Stiz, di essere l'autore, con Franco Freda e Ventura, degli attentati dinamitardi del 25 aprile 1969, dell'agosto dello stesso anno su vari treni e degli attentati del 12 dicembre a Roma e a Milano culminati nella strage di piazza Fontana.

## La Malfa

Inaugurando la serie delle conferenze stampa televisive riservate ai segretari dei partiti, l'on. La Malfa ha avuto modo di offrire, senza più mascherature, l'immagine di un Pri che, dimessi gli abiti immodesti della «coscienza critica della sinistra», è ormai pervenuto alla vecchia spiaggia del centrismo. In sostanza, la sua esposizione e le sue risposte hanno fatto perno attorno all'esigenza di ristabilire tranquilli margini di accumulazione capitalistica per una ripresa economica e del rinvio delle riforme. Coerente con questa impostazione egli ha prospettato (esattamente come Forlani e Malagodi) una maggioranza di tipo centrista, dato che la risposta data dal Psi «logica ogni possibilità di una colla-

## Se non l'hai ricevuto affrettati a richiedere il certificato elettorale

Se non hai ancora ricevuto il certificato elettorale, o se lo hai smarrito, affrettati a richiederlo al Comune. Da sabato prossimo fino al pomeriggio di lunedì 22 maggio, gli uffici comunali rimarranno aperti tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 19 e, nei giorni delle votazioni, per tutta la durata delle operazioni di voto.

